

sia diviso in un numero più che abbondante di provincie. Quindi non può essere conveniente di aggiungere una nuova provincia, ed accrescere lo sminuzzamento che già attualmente esiste.

Nulladimeno io non intendo di oppormi alla presa in considerazione della proposta di cui si tratta, affinché in tal guisa vi sia una Commissione eletta dalla Camera, la quale possa studiare siffatta questione, e suggerir ciò che meglio convenga nell'interesse della città e mandamento di Rumilly. Per me dichiaro che l'ultimo risultamento che, a parer mio, potrebbe conciliare i rispettivi interessi, sarebbe quello di unire il mandamento di Rumilly alla provincia di Ciamberti, come appartenente alla stessa vallata. Inoltre v'è la necessità che, prima di prendere una determinazione a questo riguardo, sia decisa la sorte delle attuali divisioni amministrative, come molto acconciamente osservava testè l'onorevole deputato Despine.

Vi ha inoltre un'altra disposizione, che è stata sottoposta alle deliberazioni della Camera, su cui importa che questa si pronuncii, affinché il Governo possa in proposito deliberare. Voi avete a discutere due progetti di legge, l'uno relativo all'amministrazione comunale e provinciale, e l'altro relativo ai primi principii di un'organizzazione giudiziaria; e fra pochi giorni, forse fin dalla settimana prossima, presenterò il progetto di compimento di quest'organizzazione: tanto nella prima legge, che in quella dell'organizzazione giudiziaria, è stabilito il principio che i capoluoghi di provincia devono pure essere la sede dei tribunali provinciali. Quando la Camera avrà votato questa massima, sarà cura del Governo di presentarle un progetto di legge che applichi questi principii allo stato attuale del nostro paese. È pure necessario che questa massima venga previamente adottata, onde il Governo possa avere una norma per regolarsi nelle ulteriori circoscrizioni. Io quindi pregherei la Camera di voler per ora troncata questa discussione, prendendo in considerazione la proposta fatta dal deputato Chapperon, e quindi di esaminarla tosto che i principii relativi all'amministrazione provinciale e comunale, e quelli relativi all'organizzazione giudiziaria saranno sottoposti alla sua deliberazione.

Che vi sia alcun che da fare nell'interesse della città e mandamento di Rumilly, già risulta dagli incumbenti praticati, e specialmente dalle deliberazioni del Consiglio divisionale di Ciamberti, che il Governo certamente si crede in dovere di prendere in seria considerazione.

Ciò ricordo alla Camera, ed essa avrà mezzo più facile di pronunziare un giudizio sulla proposta in discussione, quando avrà sott'occhio la relazione di un'apposita Commissione. In questo senso io la invito a voler prendere in considerazione questa stessa proposta.

Voci. Ai voti! ai voti! La chiusura!

BASTIAN. Puisque M. Despine à propos de la demande de Rumilly, est entré dans le vif des autres questions qui s'y rattachent et qu'il a d'ailleurs parlé en termes peu convenables, je dirai même injurieux, par des conseillers divisionnaires de la province du Faucigny, je ne puis m'empêcher d'insister pour avoir la parole et le convaincre qu'il n'a pas toujours dit l'entière vérité.

DESPINE. Je demande la parole pour un fait personnel.

PRESIDENTE. La chiusura essendo chiesta, la porrò ai voti.

SINEO. Domando la parola contro la chiusura.

Si tratta di questioni che interessano gravemente le località che hanno reclamato, e dietro al voto delle quali credo che l'onorevole Chapperon ha formolata la sua proposta. Questo

voto è stato combattuto con ragioni, alle quali è dovuta una risposta. Gli atti del Parlamento sono il tesoro de' nostri mandanti, dei nostri concittadini; debbonsi perciò a fondo discutere le questioni, ed io credo conseguentemente non si debba chiudere la discussione di questa questione dopo il ragionamento di una sola delle due parti che vi hanno interesse.

PRESIDENTE. Faccio avvertire che hanno già parlato oratori pro e contro la proposta fatta.

La chiusura essendo chiesta, la pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Pongo ai voti la presa in considerazione della proposta del deputato Chapperon per il ristabilimento della provincia di Rumilly.

(La Camera delibera la presa in considerazione.)

DESPINE. J'ai demandé la parole pour un fait personnel: je ne crois pas que M. le président puisse me refuser la parole pour un fait personnel.

BASTIAN. Si l'on m'avait laissé parler, je vous aurais fourni matière à prendre la parole non pas seulement pour un fait personnel, mais pour 40. (*ilarità*)

PROPOSTA DI SOSPENSIONE DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UN'IMPOSTA SUI CREDITI FRUTTIFERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno recherebbe la discussione di questo progetto di legge per l'imposta sui crediti fruttiferi. Ma debbo partecipare alla Camera come parecchi deputati abbiano espresso l'avviso che converrebbe meglio differire la discussione di questo progetto di legge, dopo che il ministro delle finanze, siccome ha promesso, avrà fatta la esposizione dello stato delle nostre finanze.

Se questa proposta di prorogare questa discussione a quell'epoca è appoggiata, allora si potrà compiere l'ordine del giorno colla relazione delle petizioni.

CAVOUR, ministro delle finanze, d'agricoltura, commercio e marina. Se la Camera desidera di rinviare la discussione sul progetto di legge che era stato portato all'ordine del giorno, dopo l'esposizione delle condizioni delle nostre finanze, io non ho nessuna difficoltà. Credo anzi che tale discussione potrà procedere in modo più regolare e con maggiore conoscenza di causa, quando la Camera abbia sotto gli occhi gli elementi per conoscere esattamente l'attuale nostro stato finanziario.

Debbo però avvertire come mi sarà difficile di fare questa esposizione prima di giovedì o venerdì della settimana ventura: e ciò per due motivi: primieramente, perchè finora non ho ancora potuto raccogliere tutti i dati necessari onde poterla fare compiuta. Io desidero di poter dare alla Camera dei ragguagli precisi e di entrare nei particolari; essa quindi riconoscerà agevolmente come per tale operazione si richieda un qualche tempo, e come la dilazione che io chiedo non sia soverchia.

In secondo luogo, perchè mi pare indispensabile, esponendo le condizioni attuali delle nostre finanze, di indicare contemporaneamente i mezzi che il Ministero si propone di impiegare per sovvenire ai bisogni del momento, come pure quel complesso di leggi finanziarie che intende sottoporre a questo riguardo al Parlamento. Ed anche per questo, come ognuno può immaginare, si richiedono alcuni giorni.

Certamente la Camera comprenderà che nelle gravissime condizioni finanziarie non solo del Piemonte, ma dell'Europa